



TEATRO DEL GIGLIO

Teatro di Tradizione

BILANCIO CONSUNTIVO 2019

RELAZIONE DEL REVISORE UNICO

**RELAZIONE DEL REVISORE UNICO INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART 14 DEL D.LGS 39/2010
AL BILANCIO CONSUNTIVO
ANNO 2019
AZIENDA TEATRO DEL GIGLIO – A.T.G. – LUCCA**

Sede in P.zza del Giglio – 55100 Lucca (LU) - Capitale € 413.165,52 interamente versato

RELAZIONE DEL REVISORE UNICO SUL BILANCIO AL 31/12/2019

Signori, ho preso visione ed esaminato il bilancio consuntivo dell'azienda al 31/12/2019 redatto ai sensi di legge, approvato con delibera dell'Amministratore Unico n 71/20 del 15 Aprile 2020 e trasmesso al Revisore Unico unitamente alla Relazione sulla gestione ed al rendiconto finanziario mediante Posta Elettronica Certificata.

RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART 14 DLGS 39/2010

Premesso che lo statuto della Vostra azienda prevede che il controllo contabile sia esercitato da un Revisore Unico, con la presente relazione, Vi rendo conto del mio operato riguardo all'attività di revisione legale dei conti ai sensi del previgente art.2409-bis del Codice Civile e dell'art.14 del D.Lgs. n.39/2010.

L'esame sul bilancio è stato svolto secondo i Principi di revisione previsti dal citato D Lgs 139/2010 e in conformità a tali principi, si è così fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio interpretate e integrate dai corretti principi contabili nazionali.

GIUDIZIO SUL BILANCIO

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, fatte salve poche osservazioni non rappresentative di errori significativi le quali non comportano modifiche al bilancio sottoposto alla vostra attenzione

ELEMENTI ALLA BASE DEL GIUDIZIO

Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi. Siamo indipendenti rispetto alla Azienda Speciale A.T.G. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile di bilancio.

L'attività di revisione legale ha espletato l'esame del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. La scelta delle procedure dipende dal giudizio del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi od a comportamenti od eventi non intenzionali.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio

RESPONSABILITA' DEL DIRETTORE GENERALE E DELL'AMMINISTRATORE UNICO

Il D.G. e l'Amministratore Unico sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il D.G. e l'Amministratore Unico sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Essi utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della azienda speciale o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il D.G. e l'Amministratore Unico sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

RESPONSABILITA' DEL REVISORE PER LA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio di esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio di esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare comportamenti fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'organo esecutivo, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti alla conclusione dell'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, ed all'esclusione dell'esistenza di incertezze riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di incertezze significative, saremmo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio.
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Il D.G. e l'Amministratore Unico sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31/12/2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione ISA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della A.T.G. al 31/12/2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio dell'Azienda Speciale Teatro del Giglio al 31/12/2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

ATTIVITA' DI VIGILANZA AMMINISTRATIVA

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che lo scrivente revisore dichiara di avere in merito alla vostra azienda per quanto concerne la tipologia dell'attività svolta e la sua struttura organizzativa e contabile, tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di pianificazione dell'attività di vigilanza, nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati, è stata attuata mediante il riscontro, rispetto a quanto già conosciuto, in base alle informazioni sul generale andamento della gestione acquisite dal direttore generale e qualora fossero intervenute modifiche a livello organizzativo è stata oggetto di successiva valutazione, anche a seguito di confronto dialettico con gli organi di gestione.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dall'Azienda non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- la dotazione delle strutture informatiche sono rimaste pressoché le stesse rispetto al precedente esercizio.

- le risorse umane costituenti la forza lavoro non sono sostanzialmente mutate in termini numerici, ma hanno assistito nel comparto amministrativo ad una minima redistribuzione delle mansioni per non gravare alcuni soggetti di un carico superiore rispetto ad altri;

Quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame e quello precedente.

È inoltre possibile rilevare come l'Azienda abbia operato nel 2019 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, Codice Civile e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, Codice Civile;

Le attività svolte dal revisore unico hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state svolte le verifiche di cui all'art. 2404 C.C. con cadenza inferiore ai novanta giorni previsti dal Codice Civile, in quanto tale frequenza è stata ritenuta insufficiente per lo svolgimento dell'incarico, di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti e comunicati all'ente di riferimento.

Durante le verifiche periodiche, lo scrivente ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dall'Azienda, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale.

Si sono anche avuti confronti con gli studi professionali che assistono l'Azienda in tema di consulenza sia contabile e fiscale, che giuslavoristica, su argomenti di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il sottoscritto revisore ha quindi periodicamente considerato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella struttura, Direttore Generale, dipendenti e consulenti esterni, si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

Il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente; nel senso che non vi sono state nuove assunzioni né riduzioni di personale.

Il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle specifiche situazioni aziendali.

Gli organi di gestione hanno ampiamente esposto al revisore le motivazioni delle minime modifiche intervenute nelle mansioni.

Con l'intervento del nuovo Direttore Generale si è assistito ad un deciso miglioramento delle relazioni tra direzione e personale dipendente, che ha consentito il regolare svolgimento delle verifiche periodiche di revisione nelle date pianificate.

Non è stato risolto l'annoso problema della tardiva presentazione del bilancio preventivo. Per l'anno 2019 il bilancio preventivo approvato in data 16 Maggio 2019 con delibera dell'Amministratore Unico n 77/19 è stato soggetto, su istanza dell'Ente di Riferimento pervenuta in data 11 Luglio 2019, ad una sostanziale revisione ed è stato sostituito da un successivo bilancio preventivo integrativo approvato con delibera dell'Amministratore Unico n 207/2019 del 31 Ottobre 2019.

Appare di tutta evidenza che il secondo bilancio preventivo non è stato approvato tempestivamente, ma ha comportato un ulteriore ritardo di quattro mesi, andando a costituire di fatto una sorta di "bilancio consuntivo anticipato".

Il revisore ritiene che tale ritardo non possa essere attribuito ogni volta a cause improvvise e contingenti, ma che le motivazioni siano di altra natura e vadano piuttosto ricercate nell'organizzazione sia dell'area amministrativa che dell'area programmazione e produzione, visto che entrambi i comparti sono coinvolti nella predisposizione del bilancio preventivo.

Il revisore ritiene che gli Organi di Amministrazione dovrebbero prima o poi affrontare il problema dell'individuazione delle cause, che conducono a questo ritardo che annualmente si presenta e che non è più possibile considerare occasionale, ma piuttosto fisiologico dell'organizzazione adottata.

I consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali che hanno influito sui risultati del bilancio.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il sottoscritto revisore può affermare che:

Le decisioni assunte dall'organo di gestione e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio;

Le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state tali da compromettere l'integrità del patrimonio;

Sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate;

Non si pongono specifiche osservazioni in merito all'affidabilità del sistema amministrativo e contabile nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Mentre in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo dell'Azienda ed all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile il revisore esprime un giudizio sostanzialmente positivo, anche se ritiene che debba essere migliorato per i motivi sopra esposti.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;

OSSERVAZIONI IN ORDINE AL BILANCIO

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato approvato dall'Amministratore Unico con delibera n 71/2020 del 15 Aprile 2019 e risulta costituito dallo

stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, comprende anche il rendiconto finanziario.

Inoltre è stata altresì predisposta la relazione sulla gestione di cui all'art 2428 C.C.

Tali documenti sono stati trasmessi a mezzo Posta Elettronica Certificata al sottoscritto Sindaco Revisore affinché siano depositati corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art 33 dello stato dell'azienda e dall'art. 2429, comma 1, C.C.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico riportano un utile di esercizio pari ad € 23.493,28 che può essere riassunto nei seguenti valori espressi ed arrotondati all'euro nonché comparato all'esercizio precedente:

Stato patrimoniale		2019	2018
Attività	€	2.106.915	1.855.050
Passività	€	1.856.656	1.628.283
Patrimonio netto	€	250.259	226.767
di cui utile dell'esercizio	€	23.493	- 214.997

Conto economico		2019	2018
Valore della produzione (ricavi non finanziari)	€.	3.149.432	2.996.545
Costi della produzione (costi non finanziari)	€.	3.110.151	3.203.499
Differenza	€.	39.281	- 206.954
Proventi e oneri finanziari	€.	- 4.981	- 5.778
Rettifiche di valore di attività finanziarie	€.	0	0
Risultato prima delle imposte	€.	34.300	- 212.732
Imposte sul reddito	€.	10.807	2.265
Imposte sul reddito differite e anticipate	€.	0	0
Utile	€.	23.493	- 214.997

Il revisore attesta:

- la corrispondenza delle risultanze di bilancio con le scritture contabili,
- la conformità delle valutazioni di bilancio, ed in particolare degli ammortamenti, degli accantonamenti e dei ratei e risconti, ai criteri di valutazione di cui agli artt. 2424 e seguenti del Cod. Civ. modificati dal D.Lgs n 139/2015 ;
- la conformità al modello di bilancio delle aziende speciali approvato con D.M. 26.04.1995.
- la osservanza delle norme tributarie e la regolarità degli adempimenti inerenti

Non sono state operate rettifiche ed accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie ed anche la cosiddetta fiscalità latente ha trovato accoglimento nel rispetto del principio di competenza delle imposte sul reddito, pertanto non sono presenti iscrizioni di imposte differite e/o anticipate.

Relativamente agli elementi della gestione straordinaria si rileva che le poste ad essa attinenti sono state riclassificate secondo la loro natura. Così sia le sopravvenienze attive che quelle passive sono state opportunamente imputate rispettivamente ai ricavi ed ai costi di riferimento, tranne le sopravvenienze attive di € 1.525,00 per rimborso di spese di trasporto sostenute nell'esercizio 2018 che sono stati imputati alla voce A5) a) altri ricavi e proventi invece che alla voce B7) costi per servizi.

La diversa collocazione nel conto economico non è ritenuto dal revisore errore significativo ai fini della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio rappresentando solo il 0.11% dei costi per servizi iscritti a conto economico e non rileva ai fini del risultato di esercizio.

In particolare si fa presente che:

- le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico al netto di eventuali contributi, senza alcuna svalutazione.

- la valutazione delle immobilizzazioni materiali è stata effettuata al costo, i relativi importi sono stati aumentati dei costi aventi natura incrementativa ridotti di eventuali contributi; non sono state apportate svalutazioni salvo quelle previste dai piani di ammortamento.

- gli ammortamenti delle varie categorie di beni materiali sono stati generalmente calcolati tenendo in considerazione la presunta durata della vita utile del cespite. Ciò rileva anche in merito agli ammortamenti degli immobilizzi immateriali il cui calcolo degli ammortamenti rispetta il criterio della presunta utilità economica futura.

- l'accantonamento al Fondo T.F.R. è stato calcolato nel rispetto della legislazione vigente e del contratto di lavoro; il valore del fondo, pari ad € 703.747, corrisponde all'effettivo debito nei confronti di tutti i dipendenti in servizio alla chiusura dell'esercizio.

L'utilizzo del fondo nel corso dell'esercizio 2019 per € 30.610,00 corrisponde al Trattamento di Fine Rapporto liquidato al Direttore Generale dimessosi nel corso dell'anno.

- i crediti commerciali ammontano ad € 382.021,00 sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo mediante rettifica rappresentata da un Fondo Svalutazione Crediti di € 14.672,00 pari al 3,84% del loro valore nominale e rappresentativo del totale degli accantonamenti a copertura dei rischi su crediti, dei quali per € 6.260,00 effettuati in esercizi precedenti.

- i crediti non commerciali sono stati iscritti a valore nominale essendo costituiti essenzialmente da crediti tributari, credi verso enti pubblici o fondazioni ed anticipazioni su beni e servizi

- per l'esercizio 2019 è stato imputato a conto economico un accantonamento a copertura dei rischi su crediti per € 8.412,00 superiore ai limiti previsti dalle disposizioni fiscali ai fini della deducibilità.

- sono state inoltre imputate a conto economico perdite su crediti per € 1.900,00 il revisore ritiene che avrebbero dovuto essere state rilevate ulteriori perdite su crediti per € 1.393,00 corrispondenti a due crediti inesigibili per l'intervenuto fallimento dei debitori. Le maggiori perdite risultano comunque coperte dalle svalutazioni accantonate a Fondo Rischi. La variazione non inficerebbe il risultato di esercizio in quanto si avrebbero maggiori perdite su crediti per € 1.393,00 alla voce B14 ed una minore svalutazione crediti di pari importo alla voce B10 d).

- gli acconti costituiscono anticipazioni per acquisto biglietti ed abbonamenti su spettacoli programmati per l'esercizio successivo

- i debiti sono iscritti in bilancio al valore nominale.

I debiti per oneri previdenziali ed assicurativi sono stati iscritti alla voce D 13) nel passivo dello stato patrimoniale per € 46.657,00. Tale importo è rappresentativo delle sole passività correnti relative al mese di Dicembre 2019, in realtà il debito nei confronti degli istituti previdenziali ammonta ad € 81.416,00. La differenza di € 34.759,00 è relativa agli oneri previdenziali su competenze dei dipendenti ancora da liquidare alla data del 31.12.2019 che è stata allocata alla voce D 14) altri debiti. La diversa distribuzione dei debiti non inficia la rappresentazione veritiera e corretta della esposizione debitoria complessiva di € 1.139.909,00

Il medesimo rilievo veniva fatto presente anche sul bilancio dell'esercizio precedente, evidentemente la nota non è stata condivisa e non si è ritenuto di dover accogliere il rilievo espresso dal revisore nella precedente relazione..

- la determinazione dei risconti attivi e passivi è stata con noi concordata in modo da riflettere in bilancio il principio di competenza.

Tutte le voci esposte nella Situazione Patrimoniale e nel Conto Economico concordano perfettamente con le risultanze della contabilità sociale regolarmente tenuta.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico presentano, a fini comparativi, i valori dell'esercizio precedente.

Nella Nota Integrativa sono state fornite le informazioni richieste dall'articolo 2427 del Codice Civile

Ai sensi e per gli effetti dell'art 1 comma 125 Legge n 124/2017, l'importo delle sovvenzioni e contributi percepiti da enti pubblici nel corso dell'esercizio 2019, verificato dal revisore a seguito di riscontro degli accrediti sul c/c bancario ammonta ad € 2.352.130,00 ed è conforme con le rilevazioni contabili degli incassi registrati a tale titolo.

Gli importi sono assunti al lordo della ritenuta d'acconto DPR 600/1986 art 28 iscritta tra i crediti tributari nell'attivo patrimoniale

Per quanto riguarda i benefici economici concessi in natura, comprensibilmente non è stato indicato il valore presunto del canone annuo di locazione per il teatro concesso in comodato, poiché data la particolarità dell'immobile sarebbe stato difficilmente deducibile dai prezzi correnti di mercato; in alternativa è stato indicato il valore complessivo dei beni concessi in uso gratuito, valore ritenuto idoneo indice rappresentativo del beneficio ricevuto.

Dall'esame del rendiconto finanziario si rileva che la gestione dei flussi finanziari ha consentito un incremento di € 254.937 delle disponibilità liquide, a fronte di una variazione positiva del capitale circolante netto di € 201.529 rispetto allo scorso esercizio ed una riduzione del flusso finanziario per investimenti di € 74.083.

Per quanto riguarda il prospetto di comparazione dei componenti reddituali ex art 42 3° comma del D.P.R. 4.10.1986 n°902 si evidenzia quanto segue circa i principali scostamenti tra il Bilancio Consuntivo 2019 ed il Bilancio Preventivo dell'anno stesso.

Per quanto attiene al valore della produzione:

- Per la voci A1 si rileva una minima differenza negativa della voce "ricavi delle vendite e prestazioni" di circa € 5.957 imputabile essenzialmente alla produzione dell'opera Tosca rappresentata nella stagione autunnale, questo è giustificato dal fatto che il bilancio preventivo integrativo è stato presentato a stagione praticamente conclusa
- La voce A4 iscritta per € 56.449, non era presente nel bilancio preventivo e corrisponde alla capitalizzazione dei costi sostenuti in economia per l'allestimento dell'opera lirica Tosca rappresentata nell'autunno 2019
- Per la voci A5 si rileva un incremento complessivo di € 6.901 così ripartita:
 - riduzione del punto a) "altri ricavi e proventi" pari ad € 20.454 di cui € 3.070 per minori rimborsi assicurativi, ed € 28.000 per minori contributi "art bonus" che in realtà sono stati allocati alla voce c), compensati da maggiori proventi per € 10.616 di cui € 4.978 per sopravvenienze attive ed € 5.638 per altri ricavi diversi.
 - riduzione del punto b) "proventi pubblicitari," pari ad € 10.000
 - incremento del punto c) di € 37.355, di cui € 28.000 a titolo di contributo "art bonus" di cui sopra, € 6.000 per maggiori contributi dalla Regione Toscana ed € 5.500 per ulteriori contributo del Comune di Lucca. Così complessivamente maggiori contributi di € 39.500, compensati con € 2.085 per sopravvenienze passive su contributi.

Per quanto riguarda i costi di produzione:

- La voce B6 "costi per acquisti materiali di consumo" riguardante le spese per cancelleria, materiale igienico-sanitario, vestiario del personale, carburanti automezzi, materiali per il trucco, sartoria, allestimento scene, assiste ad un aumento di € 31.123, pari a circa il 140%. L'incremento è dovuto esclusivamente ai costi per € 39.356 sostenuti per l'acquisto di tutti i materiali di diretta imputazione alla costruzione in economia dell'allestimento scene dell'opera Tosca e sono correlati alla voce A4 del valore della produzione. Tali costi non erano stati indicati nel bilancio preventivo, come neppure la capitalizzazione di costruzioni interne. A valore omogenei la voce B6 assisterebbe ad una riduzione di € 8.233,
- La B7 "costi per servizi" riguardante le spese per servizi è inferiore di € 10.059,

- La voce B8 "costi per godimento beni di terzi" si riduce di € 5.730,
- La voce B9 "costi per il personale", rispetto al preventivo, assiste ad un incremento del 1,12% pari ad € 16.517, di cui € 9.322,00 per maggiori retribuzioni ed € 8.676,00 per oneri sociali, oltre ad € 3.060,00 per oneri di welfare non preventivati. Il maggiore costo è stato parzialmente compensato dalla riduzione dell'accantonamento per TFR per € 4.541.

All'interno della distinzione del costo del lavoro del personale di struttura tra i vari settori operativi, rispetto al bilancio preventivo, si assiste ad una diversa distribuzione del costo per retribuzioni:

- le retribuzioni dei settori amministrativo e produzione/programmazione si incrementano di € 1.585,00
- le retribuzioni dei settori servizi e tecnici aumentano di € 5.470,00
- le retribuzioni del personale assunto a tempo determinato aumentano di € 5.911,00

Come già esposto nella relazione al precedente bilancio, non è possibile procedere alla medesima analisi nella diversa distribuzione degli oneri sociali in quanto contabilizzati complessivamente senza distinzione per settore; se ne potrebbe trarre una presunzione, peraltro poco attendibile, applicando il metodo proporzionale.

- La voce B10 "ammortamenti e svalutazioni" si è ridotta di € 240 per ammortamenti sui beni immateriali, la riduzione è giustificata dai mancati investimenti in immobilizzi immateriali preventivato per € 1.200,00 e non effettuati. La voce è quindi da ritenersi coerente ai piani di ammortamento, comprensivi degli investimenti preventivati per il 2019 e in linea con le previsioni.
- La voce B14 "oneri diversi di gestione" presenta un incremento di € 2.715
- Il risultato della gestione finanziaria, pari alla differenza tra la voce C16 "altri proventi finanziari" e la voce C17 "interessi ed altri oneri finanziari", rimane di segno negativo e presenta un risultato leggermente peggiore rispetto al bilancio preventivo per € 349. Il debito nei confronti degli istituti di credito ammonta ad € 476 a fronte di un saldo zero del bilancio preventivo ed è rappresentativo dell'addebito delle sole commissioni per la disponibilità fondi.

Gli investimenti intervenuti nell'esercizio 2019 per immobilizzazioni materiali ammontano complessivamente ad € 74.083 pari al 97,67% di quanto esposto nel bilancio preventivo dello stesso esercizio, con una destinazione sostanzialmente coerente rispetto a quanto preventivato.

Per quanto riguarda gli investimenti in immobilizzazioni immateriali preventivati per € 1.200,00 risultano a consuntivo pari a zero.

Si attesta inoltre che la Relazione sulla gestione rispetta il contenuto obbligatorio ai sensi di legge, corrispondendo con i dati e le risultanze del bilancio e fornendo un quadro completo e chiaro della situazione aziendale.

Il revisore prende atto del risultato positivo, in controtendenza con il precedente esercizio, che torna in linea con gli esercizi 2017 e 2016, consentendo di coprire parzialmente la perdita del 2018.

Gli elementi rilevanti ai fini dell'interpretazione del risultato di esercizio, possono essere sintetizzati nei seguenti:

I ricavi di vendita nella voce A1) aumentano di € 71.463,00 pari al 13,05% dei ricavi del 2018. Tale incremento è da attribuirsi essenzialmente ai ricavi per le concessione d'uso dei due teatri, che ammontano ad € 161.132,00 incrementandosi del 6,10% rispetto al bilancio preventivo e

del 74,80% rispetto all'esercizio 2018. Questo forte incremento ha compensato la riduzione dei ricavi che ha investito la generalità delle attività svolte.

Infatti i ricavi specifici della stagione lirica diminuiscono del 4,47%, i ricavi dei "Puccini Days" del 42,26%, i ricavi della prosa del 20,81%. Gli incassi della stagione lirica per abbonamenti e vendita di biglietti hanno però assistito ad un incremento del 39,05%.

In controtendenza la danza incrementa i ricavi del 70,10%, come pure i ricavi di tutte le attività dedicate ai ragazzi che aumentano del 34,85%. Queste ultime attività se pure abbiano rilevanza sociale erano evidentemente state trascurate negli anni precedenti in quanto presentano una marginalità pari a zero se non addirittura negativa.

Tutte le altre attività presentano un andamento pressoché stabile.

Quanto sopra esposto è coerente con la programmazione delle attività esposta nella relazione illustrativa al bilancio preventivo 2019.

La riduzione degli altri ricavi e proventi alla voce A 5) a) per circa € 72.000 scaturisce soprattutto dai minori introiti per noleggio a terzi di scenografie

Gli incrementi di immobilizzazioni per costruzioni interne alla voce A 4) per € 56.449 corrisponde alla somma degli oneri capitalizzati sostenuti per la costruzione per delle scenografie per l'opera Tosca. Sono costituiti per € 39.356 per l'acquisto di tutti i beni necessari all'opera. L'ulteriore somma di € 17.093 è imputabile a costi per servizi esterni, ma soprattutto al costo del personale interno impegnato nella produzione dell'opera.

L'aumento di € 91.250 dei contributi in conto esercizio voce A 5) c) che complessivamente ammontano ad € 2.369.950 è essenzialmente imputabile al maggior contributo di € 65.000 del Comune di Lucca per l'anno 2019, al maggiore contributo per € 28.250 assegnato dal Ministero per i beni ed attività culturali a sostegno dei teatri di tradizione e all'incremento di € 26.000 dei contributi concessi dalla Regione Toscana, a fronte dei quali si rileva una riduzione di € 28.000 nei contributi erogati da altri enti a vario titolo, comprensiva dei minori contributi "art bonus" per € 14.000 erogati da enti privati.

L'incremento del valore della produzione di € 152.887,00 è da attribuirsi essenzialmente ai fattori sopra esaminati, a fronte della quale il totale dei costi della produzione presentano una riduzione di € 93.348 imputabile essenzialmente a minori costi per godimento di beni di terzi per € 50.450, ad un minore costo del lavoro per € 24.370, a minori ammortamenti e svalutazioni per € 6.700 ed a minori oneri di gestione per circa € 10.800.

Complessivamente si assiste, rispetto al precedente esercizio, ad una riduzione generalizzata di tutti i costi di gestione, fatta eccezione dei costi per acquisto di materie prime/merci e per acquisto di servizi che complessivamente rimangono stabili.

Analizzati in particolare i costi specifici delle co-produzioni delle opere liriche, si assiste a consuntivo ad un incremento medio del 6,40% dei costi effettivi, rispetto ai costi specifici preventivati risultanti dalle singole delibere di approvazione dell'Amministratore Unico. Tale incremento è imputabile solo ai costi interni di allestimento sostenuti direttamente dal Teatro e non anche ai costi di produzione contrattuali, ed appare assolutamente fisiologico.

In merito alla voce B 9) il costo complessivo del personale subisce una riduzione di € 24.366,00, pari al 1,60% rispetto all'anno precedente, da attribuirsi esclusivamente al risparmio ottenuto dalle funzioni dell'attuale Direttore Generale nominato senza oneri a carico del Teatro. In valore assoluto il minore costo per il compenso del direttore generale rispetto al precedente esercizio è quantificabile in circa € 72.500,00. A valori omogenei il costo del lavoro avrebbe rilevato un aumento del 3,17%

Anche la voce B 14) assiste ad una riduzione di € 10.785 negli oneri diversi di gestione,

Sono state rilevati in bilancio accantonamenti per svalutazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante dello stato patrimoniale di importo superiore rispetto all'esercizio precedente.

Quanto agli ammortamenti corrispondono sostanzialmente a quanto previsto nei piani di ammortamento programmati.

I costi della gestione finanziaria hanno visto una riduzione di € 797 rispetto al precedente esercizio.

Quanto sopra esposto spiega l'entità del risultato positivo dell'esercizio 2019.

Il revisore ritiene che l'utile d'esercizio non fosse affatto scontato.

Le alterne vicissitudini che hanno coinvolto tutta l'organizzazione aziendale nel corso dell'anno 2019 e alle quali il revisore ha assistito in prima persona facevano prevedere un risultato del tutto diverso.

La lettura tra le righe del primo bilancio preventivo da parte di un occhio che fosse a conoscenza della struttura aziendale e delle sue problematiche di gestione, prometteva un risultato negativo anche per il 2019.

Va dato atto all'Ente di riferimento di essere intervenuto tempestivamente e con determinazione con poche, ma subitane ed efficaci decisioni:

- 1) Un primo immediato incremento del contributo concesso titolo di trasferimento,
- 2) La nomina del nuovo Direttore Generale senza oneri per l'Azienda e sino alla conclusione dell'esercizio
- 3) La richiesta di un bilancio preventivo ed integrativo
- 4) Un secondo incremento del contributo concesso a seguito del secondo bilancio preventivo

A programmazione artistica quasi conclusa, le possibilità di intervento possibili nella gestione erano scarse: il secondo bilancio ammetteva il pareggio solo in presenza di un oculato controllo del costo del personale e di forti incrementi nei ricavi derivanti dalle attività accessorie come le concessioni d'uso dei due teatri. L'obiettivo poteva essere ambizioso, ma i numeri dicono che è stato raggiunto e ciò ha consentito un risultato diverso.

Alla data del 31.12.2019 nei confronti dell'Ente di riferimento residuano crediti per € 77.000,00 per contributo assegnati a sostegno di specifiche attività, mentre i trasferimenti stanziati dal Comune per l'anno 2019 a favore del Teatro del Giglio sono stati erogati integralmente nel corso dell'anno.

La qualifica di Teatro di Tradizione ex Legge n 800/1967 ha consentito all'azienda, anche per l'esercizio 2019, l'accesso al contributo del Ministero dello spettacolo che è stato liquidato per € 541.536,00 ed incassato per € 433.226.

Il presente bilancio testimonia che risultano imprescindibili, per il raggiungimento di un pareggio economico, trasferimenti adeguati da parte dell'ente di riferimento, che dovrebbero essere di entità tale da consentire un normale svolgimento dell'attività.

Il revisore si sente in dovere di esprimere il proprio parere in merito all'entità dei trasferimenti di € 1.420.000,00 stanziati dall'ente di riferimento per l'esercizio 2019, che con delibere consiliari n 54/2019 e 84/2019 ha approvato un contributo aggiuntivo di € 140.000 a favore di A.T.G. ritenendo che l'attuale entità del contributo assegnato sia essenziale per garantire il pareggio di bilancio dell'ATG per l'esercizio in corso, essendo appena sufficiente a coprire i costi del

personale costituente l'organico di struttura e degli altri costi fissi di gestione ed auspica che non venga ridotto negli anni successivi.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO

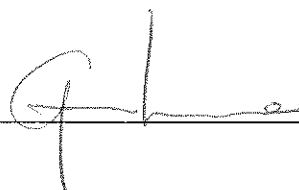
Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 23.493.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione "Attività di revisione legale" della presente relazione.

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, giusto quanto sopra esposto, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dal direttore generale.

Lucca, 11.05.2020

Il Revisore unico (Rag. Tiziana Granucci)

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'T. Granucci', is written over a horizontal line. The signature is cursive and somewhat stylized.